Il ruolo della psicologia nello sviluppo delle proposte per le vacanze

IL RUOLO DELLA PSICOLOGIA NELLO SVILUPPO DELLE PROPOSTE PER LE VACANZE

Pubblicato: Venerdì, 15 Aprile 2016 08:18 | |

inShare3

L'Emilia-Romagna è all'avanguardia nell'utilizzo della psicologia del turismo a fianco dei comuni strumenti di marketing turistico

Studiare i comportamenti delle persone in vacanza, analizzare le intenzioni e le motivazioni che spingono gli individui a viaggiare, comprendere i processi decisionali che sottendono le scelte di viaggio, sono tra gli obiettivi della **psicologia del turismo**, una branca relativamente giovane tra le scienze psicologiche ma oggi **di grande aiuto nel campo del marketing turistico**. È grosso modo dagli anni Ottanta che viene studiata su basi scientifiche, allo scopo di sviluppare possibili proposte di intervento da sottoporre alle Istituzioni. Nell'esperienza turistica si fondono diversi aspetti motivazionali: ci sono soggetti alla ricerca del riposo e del **relax**, altri che ricercano la **trasgressione**, altri ancora vogliono soltanto **evadere dallo stress**quotidiano. Ci sono persone che durante i viaggi vogliono stringere nuovi legami o consolidare quelli esistenti, altre invece cercano l'isolamento o la soddisfazione di una **gamma pressoché infinita di curiosità e desideri**. Tutte le scelte di viaggio e di vacanza hanno in comune la necessità di rispondere a bisogni di salute psicologica. Ecco quindi l'importanza degli studi di psicologia del turismo affiancati alle strategie di marketing. Regione all'avanguardia nell'utilizzo di queste tecniche è l'**Emilia-Romagna** che da tempo collabora con l'Ordine regionale degli Psicologi e nei percorsi di progettazione partecipata tra i vari attori - operatori turistici, visitatori, specialisti dei vari settori - ha affiancato anche gli psicologi. I dati sembrano dare ragione a questa pratica. Nel 2015, secondo l'Osservatorio regionale sul turismo, in Emilia-Romagna c'è stato un **incremento del 3,2% delle presenze**, salite a oltre 46 milioni. Nel week-end di Pasqua la regione ha registrato quasi il tutto esaurito. Dal sito dell'Apt Servizi si evince che ci sono state *"circa 170mila presenze nei 950 hotel aperti sulla costa, con permanenza media di due notti e mezzo e occupazione tra l'85% e il tutto esaurito, e 120mila visitatori nei parchi divertimento aperti"* e che risultati di pari livello sono stati raggiunti anche in montagna, nelle città d'arte e nelle località termali. Sono numeri che richiedono una **progettazione dell'offerta con tutti gli specialisti in grado di dare una mano**, in modo tale da strutturare un **turismo sostenibile e durevole**. D'altra parte l'ambizioso obiettivo di legislatura della Regione è **raggiungere una quota pari al 10% del PIL regionale nel settore dell'economia turistica**.
Fondamentale è pertanto l'approfondimento psicologico dell'**intreccio tra salute, turismo e cultura**, tenuto conto che è la ricerca di ricompense psicologiche, sia a livello individuale che sociale, a condizionare le nostre scelte. Situazioni emotive, affettive e sociali interagiscono e si sovrappongono nelle scelte di ciascun individuo. **Organizzare il turismo oggi significa contemperare il benessere psicologico e la soddisfazione del turista**, le motivazioni che spingono gli individui a viaggiare, con il rispetto dell'identità dei possibili luoghi scelti come meta e la salvaguardia della cultura locale, facendo in modo che la vacanza non termini con il ritorno a casa ma continui per un tempo indefinito come esperienza di viaggio da ricordare.
Riccardo Caldara